

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

**Oggetto n. 2296 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mumolo, Monari, Casadei, Luciano Vecchi, Alessandrini, Cevenini, Barbieri, Marani, Piva, Costi, Ferrari, Mori, Montanari, Zoffoli e Riva per sostenere la petizione, promossa dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), sull'estensione della copertura assicurativa in caso di "infortunio in itinere".**  
*(Prot. n. 38291 del 2 ottobre 2012)*

---

## RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### Premesso che

l'art. 12 del D.Lgs. n. 38/2000 ha introdotto nella legislazione circa l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro il cd "infortunio in itinere";

la citata disposizione prevede che sia tutelato l'infortunio, subito dal lavoratore assicurato, nel normale percorso dalla dimora abituale al lavoro e ritorno, sia che avvenga a piedi che con mezzi pubblici, mentre per i mezzi privati perché intervenga la copertura assicurativa occorre che l'uso sia "necessitato" (ovvero, non esistono mezzi pubblici, quelli esistenti non coprono l'intero tragitto o gli orari non coincidono con quelli del lavoro, ecc.);

di conseguenza a tale disposizione la scelta della bicicletta per recarsi al lavoro viene esclusa da copertura assicurativa perché considerata alla stregua di qualsiasi altro mezzo privato (auto, motociclo);

la FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) ha lanciato una petizione per estendere, anche a chi utilizza la bicicletta, i benefici contenuti nell'art. 12 del D.Lgs. 38/2000, che prevede la copertura assicurativa per chi utilizza un mezzo di trasporto privato, purché necessario per recarsi sul luogo di lavoro.

### Valutato che

l'incentivazione dell'uso della bicicletta risponde pienamente all'attuazione di politiche a favore della mobilità sostenibile, obiettivo da perseguire per migliorare la qualità della vita dei cittadini emiliano-romagnoli;

chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro aiuta l'ambiente, contribuisce a diminuire il traffico e la congestione urbana, contribuisce a rendere meno affollato il servizio pubblico lasciando spazio ad anziani e disabili, permette di svolgere un sano movimento fisico;

l'uso della bicicletta è oggi "necessitato" da motivi personali ed economici importanti, tesi a risparmiare sul costo dell'abbonamento al mezzo pubblico;

con la L.R. n. 20 del 2011 l'Assemblea legislativa è intervenuta a modificare le leggi nn. 30/98 e 3/99 per il riordino del trasporto pubblico locale, riaffermando tra le funzioni della Regione anche la redazione dei piani regionali di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati.

**Tutto ciò premesso e considerato  
impegna la Giunta**

a sostenere la petizione, condividendone spirito, obiettivi e modalità;

ad attivarsi per favorire l'espressione di interesse da parte di tutti gli enti territoriali e dei cittadini emiliano-romagnoli;

a sollecitare il Parlamento ad approvare al più presto la modifica di legge proposta introducendo la disposizione per cui l'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico;

a dare corso alle disposizioni contenute nell'art. 26 della L.R. n. 20/11, ricercando possibili forme di finanziamento dei piani della mobilità ciclistica.

*Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 2 ottobre 2012*